



rimario di Pediatria

ERBA - La morte per soffocamento di un neonato all'ospedale Pertini di Roma ripropone il tema del collasso post natale (Sudden unexpected postnatal collapse - Supc). “Come ribadisce anche il Presidente della Società Italiana di Neonatologia dr Orfeo, questo evento inaspettato e improvviso ha una frequenza di circa uno ogni diecimila nati, quindi davvero molto rara» precisa **Fabio Focarile, primario di Pediatria e Neonatologia all'Ospedale Sacra Famiglia Fatebenefratelli di Erba**. “Questo evento si può verificare in qualsiasi momento, più frequentemente nelle prime ore di vita. Noi a Erba seguiamo linee guida Società Italiana di Neonatologia ed abbiamo una procedura per il **monitoraggio** delle madri, **inquadrando il rischio per il bed sharing** in intrinseco (neonato) od estrinseco (condizioni della madre). **In funzione di questo il personale infermieristico stabilisce la tempistica dei controlli e le indicazioni da dare alla madre**. Inoltre adottiamo “buone prassi” per la gestione in sicurezza dell'eventuale bed sharing, in accordo con le indicazioni della

American Breast Feeding Medicine a cui fa riferimento il programma Ospedale Amico dei Bambini per il quale ci siamo a suo tempo accreditati”.

“Il rapporto personale infermieristico/neonati - continua Focarile - attualmente va da 1 a 3 ad un massimo di 1 a 5 coppie mamma-neonato. Oltre ai monitoraggi effettuati dal personale infermieristico si aggiungono le visite in camera da parte delle ostetriche. Nel caso che si evidenzino necessità di controllo più stretto o nel caso di madri affaticate il neonato viene portato presso il nido dove oltre al controllo diretto del personale infermieristico è possibile usufruire di attrezzature all'avanguardia per il monitoraggio del neonato”.

“Come ribadito dalle Società scientifiche nazionali ed internazionali, è importante favorire il rooming in per promuovere il legame genitori bambino fin dai primi giorni di vita e per facilitare l'allattamento al seno che è altamente protettivo per numerose patologie tra cui anche la bronchiolite” commenta Focarile.